



STATUTO

11 gennaio 1991
con modifiche fino al
01.09.2024

REGOLAMENTO INTERNO

(Art. 39 dello Statuto)
25 gennaio 1992
con modifiche fino al 01.09.2024

ASILS

ASSOCIAZIONE SCUOLE DI ITALIANO COME LINGUA SECONDA

Segretaria Nazionale

info@asils.it • www.asils.it



Titolo I

Disposizioni Generali

Articolo 1

È costituita una Associazione - non a scopo di lucro - tra le Scuole di Italiano come Lingua Seconda, denominata **A.S.I.L.S. – ETS**, secondo le norme dell'art. 36 e segg. del Codice Civile e del decreto leg.vo n. 117/2017 in ottemperanza ai principi di democraticità e non discriminatori. L'uso dell'acronimo ETS, obbligatorio nella denominazione e in ogni comunicazione pubblica, è subordinato all'iscrizione del REGISTRO UNICO DEL TERZO SETTORE previsto dal decreto leg.vo n.117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE).

Articolo 2

In conformità ai propri scopi l'Associazione potrà aderire ad altri Enti o Associazioni pubbliche o private, mantenendo sempre la propria indipendenza statutaria, previa approvazione della assemblea riunita in seduta ordinaria e con la maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Articolo 3

L'Associazione ha sede legale presso lo Studio Capecchi Associati in **Via Andrea del Castagno,16 50132 FIRENZE**

Su deliberazione della maggioranza assoluta dei soci, l'Associazione potrà approvare variazioni di sede legale senza che ciò costituisca modifica al presente Statuto. Per l'istituzione di sedi secondarie, su base regionale o nazionale, sarà sufficiente la maggioranza semplice dei soci presenti in assemblea.

I soci delle sedi secondarie locali o regionali potranno operare autonomamente rispetto alle attività operative proposte e realizzate nei limiti delle finalità e delle attività di interesse generale di cui all'art. 6.

Articolo 4

l'Assemblea;
il Consiglio direttivo;
il Presidente;
il Comitato scientifico;
l'Organo di controllo, se obbligatorio per legge;
l'Organo di revisione legale, se obbligatorio per legge;
il Segretario Nazionale.

Articolo 5

L'Associazione, con delibera votata dall'assemblea a maggioranza semplice, potrà inoltre avvalersi della consulenza di uno o più professionisti esterni all'Associazione stessa determinandone i compensi e le mansioni.

Titolo II

Scopi e attività di interesse generale

Articolo 6

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via principale, **delle attività** di interesse generale descritte in seguito, in forma di produzione o scambio di beni o servizi di cui all'art. 5 del decreto leg.vo n. 117/2017 di cui alle lettere **sottoindicate**:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della [legge 28 marzo 2003, n. 53](#), e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

Articolo 7

Le attività di interesse generale della Associazione di cui all'art. 5 del decreto leg.vo n.117/2017 s.m.c. consistono in:

- a) rappresentanza delle scuole d'italiano come lingua seconda, nei confronti delle Istituzioni nazionali e internazionali e nell'ambito delle contrattazioni sindacali;
- b) ricerca di uno standard qualitativo comune a cui legare la figura professionale dell'insegnante;
- c) sviluppo della diffusione e della conoscenza della lingua italiana all'estero;
- d) ricerca nel campo della glottodidattica dell'italiano come lingua seconda e della certificazione delle competenze linguistiche;
- e) promozione dell'immagine sociale e culturale dell'Italia in campo internazionale e in contesti qualificati;
- f) promozione, istituzione e coordinamento di iniziative ed interventi di formazione professionale, istruzione (di ogni ordine e grado), informazione, addestramento professionale rivolto ai giovani e agli adulti, alle imprese ed al personale docente della scuola pubblica e privata nonché delle attività collaterali (organizzazione, formazione professionale, sviluppo delle risorse umane, tutoraggio e monitoraggio);
- g) offerta agli associati di un supporto organizzativo, informativo e di consulenza comune per le necessità proprie della attività;
- h) assunzione di iniziative volte alla sensibilizzazione degli organi amministrativi, governativi e legislativi territoriali e nazionali in ordine, alla esistenza, ai parametri di qualità ed agli obiettivi sociali di ASILS, anche in relazione agli scopi formativi e divulgativi della funzione pubblica;
- i) assunzione di tutte le iniziative, sia informali che istituzionali ed eventualmente legali, per ottenere le adeguate modifiche normative e regolamentari alla legislazione nazionale e regionale (di ogni ordine e grado) ai fine di assicurare alle scuole di lingua Italiana L2, parità ed imparzialità di trattamento, nel rispetto dei principi commerciali della concorrenza e nei confronto di qualsiasi soggetto od operatore attivo nel mondo della divulgazione e formazione didattica, sia pubblico che privato;
- j) perseguimento, in coordinamento e coerenza con gli obiettivi di cui sopra, il traguardo storico di un "inquadramento e/o riconoscimento" ufficiale, formale ed istituzionale, da parte delle autorità competenti a livello nazionale, delle scuole Asils, come operatori della formazione didattica di qualità e della divulgazione della lingua Italiana L2;
- k) Con l'avvenuta promulgazione della Norma UNI 11863, assunzione di tutte le iniziative volte alla introduzione ed al riconoscimento a livello nazionale, di un "sigillo di qualità Asils" finalizzato ad accrescere la affidabilità e reputazione oggettiva delle scuole accreditate e certificate Asils, in un'ottica di massima credibilità e trasparenza nei confronti della platea dei fruitori;

Titolo II

- l) intrapresa di tutte le iniziative di informazione, collaborazione e coordinamento nei confronti anche degli organi Ministeriali operanti in settori di diretta attinenza con l'attività delle scuole Asils, e diversi dai tradizionali interlocutori (Istruzione Esteri ed Interno), come Turismo e Cultura (a titolo esemplificativo).

Per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione inoltre può:

- a) aderire ad Organizzazioni sindacali con conformità di intenti;
- b) promuovere o partecipare a convegni di studio o attività promozionali in Italia o all'estero dedicati alla diffusione della lingua italiana per stranieri;
- c) erogare contributi a pubblicazioni e studi;
- d) ricevere finanziamenti sulla base di iniziative e programmi di ricerca;
- e) istituire un Albo di categoria delle Scuole di Italiano come Lingua Seconda;
- f) svolgere esami per il rilascio di attestati, certificati e diplomi, anche per altri Istituti.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Titolo III

Patrimonio – Risorse economiche- Divieto di distribuzione utile- Bilancio esercizio e Bilancio sociale

Articolo 8

Il patrimonio dell'associazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento delle finalità statutarie.

È comunque vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'associazione trae le proprie risorse economiche oltre che dalle quote associative e gli eventuali contributi associativi supplementari richiesti ai soci dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse di cui all'art. 2 del presente statuto, secondo le previsioni del decreto leg.vo n. 117/ 2007, ovvero tramite servizi erogati a soci o terzi, anche in regime di accreditamento, convenzione, contrattualizzazione anche con Pubbliche Amministrazioni nazionali, dell'Unione Europea, straniere, organismi di diritto internazionale; fondi pervenuti a titolo di raccolta fondi, sponsorizzazioni, liberalità e ogni altra modalità ammissibile dal Codice del Terzo Settore.

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Gli eventuali avanzi di gestione saranno destinati alle finalità istituzionali e non saranno in alcun modo distribuiti tra i soci, ma reinvestiti a favore delle attività istituzionali statutariamente previste.

Il bilancio o rendiconto economico finanziario redatto secondo le disposizioni dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore deve essere approvato dall'Assemblea entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale e depositato entro i termini di legge nel Registro Unico del Terzo Settore.

Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate > 100 mila euro annui

l'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate > 1 mln di euro annui l'associazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale.

Articolo 9

L'importo delle quote associative è determinato annualmente dall'assemblea durante l'approvazione del bilancio di esercizio consuntivo.

Titolo IV

I Soci

Articolo 10

Possono essere associate tutte le scuole costituite in tutte le forme che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) per le scuole aperte almeno 9 mesi l'anno, un'attività didattica di insegnamento della lingua italiana come lingua seconda per almeno due anni consecutivi;
- b) per le scuole ad apertura stagionale, aperte almeno 4 mesi all'anno, un'attività didattica di insegnamento della lingua italiana come lingua seconda di almeno quattro anni consecutivi.

È previsto che scuole che insegnano altre lingue possano far parte dell'associazione se dotate di un autonomo, distinto e permanente dipartimento di itl2, corrispondente ai criteri di adesione previsti da questo Statuto e relativo Regolamento.

L'insegnamento della lingua italiana, come oggetto sociale, deve risultare dall'atto costitutivo.

Articolo 11

Con il termine "Scuole" si intendono quegli enti, organizzati secondo qualsivoglia forma giuridica, che esercitano in forma stabile, sul territorio nazionale o extra-nazionale, l'attività di insegnamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso l'impiego di personale qualificato e preparato allo specifico indirizzo.

Articolo 12

Le Scuole presenti alla firma dell'Atto Costitutivo dell'Associazione o che abbiano pagato la quota associativa entro l'11 gennaio 1991 sono denominati Soci Fondatori. Le Scuole associate in seguito, vengono denominate Soci Ordinari.

Articolo 13

I Soci Fondatori e Ordinari sono tenuti al versamento della quota annuale di associazione, determinata ai sensi dell'Art. 14.

Le quote annuali dovranno essere corrisposte entro 60 giorni dall'approvazione della quota associativa.

In caso di ritardato pagamento sarà applicata una mora sull'importo dovuto stabilita annualmente dall'assemblea in fase di approvazione del bilancio preventivo.

In caso di mancato pagamento per l'intero anno associativo viene escluso il diritto di partecipazione alla vita associativa.

Articolo 14

L'importo della quota annua è determinato annualmente dall'assemblea durante l'approvazione del bilancio di esercizio consuntivo.

Titolo IV

Articolo 15

La richiesta di ammissione e la documentazione a supporto dovranno essere sottoposte al giudizio dei competenti Organi costituiti in seno all'Associazione.

Il candidato richiedente rifiutato e non ammesso ha diritto di interpello ai competenti Organi direttivi, nel corso della prima Assemblea Generale convocata successivamente alla delibera di diniego.

Articolo 16

Possono essere associati, con la qualifica di Soci Onorari e dietro presentazione di almeno due Soci, quegli enti o persone fisiche la cui attività è giudicata conforme agli scopi statutari o che possano contribuire ad incrementarne l'operato.

Articolo 17

I Soci Fondatori e Ordinari partecipano, con diritto di intervento e di voto, alle Assemblee Generali ordinarie e straordinarie e devono attenersi ai deliberati di regolamentazione della vita sociale ivi approvati.

I Soci Onorari, se convocati, partecipano all'Assemblea Generale solo con funzione consultiva.

Articolo 17 bis

Considerato che la partecipazione alla vita associativa è una facoltà piena per i soci ordinari, membri di pieno diritto, la stessa per essere esercitata nella pienezza a condizione che siano rispettati anche i relativi oneri e doveri. Un Membro in regola con gli adempimenti e obblighi di adesione vanta le seguenti prerogative:

- esigere che i Soci e il Consiglio rispettino e si attengano allo Statuto e al Regolamento;
- accedere, prendere visione ed ispezionare i libri e i verbali, previo adeguato preavviso al cd;
- apparire, ove stampati e divulgati, nei materiali promozionali istituzionali e nei media comunicativi di ASILS (sito web e social);
- appartenere ad un'altra rete, istituzione o associazione nel campo del turismo educativo e/o della formazione linguistica, a condizione che obblighi e finalità di tale affiliazione non siano in contrasto con lo status di membro Asils ed i suoi doveri.

Tutti i Soci sono tenuti a:

- Rispettare e conformarsi a quanto disposto da Statuto, Regolamento e delibere assembleari;
- Lavorare insieme in modo cooperativo, trasparente per garantire lealtà e comprensione reciproca garantendo anche una disponibilità, almeno a rotazione, a coprire le cariche associative ed assumendosi relativi oneri gestionali;
- Rispettare le decisioni prese dal CD per conto di ASILS;
- Restituire tempestivamente i moduli ed i questionari periodici finalizzati al monitoraggio dello status e dell'andamento dell'associazione;
- esibire una targa / vetrofania ASILS nelle scuole in posizione visibile agli studenti;
- rispettare lo schema di garanzia di qualità ASILS, con un piano di qualità aggiornato annualmente, in forma di autovalutazione e con finalità di conservazione e miglioramento degli standard, nelle more delle ispezioni calendarizzate;
- mostrare il logo ASILS sulla homepage dei siti istituzionali e sulle brochure stampate.

Titolo V

Recesso ed esclusione dei soci

Articolo 18

Sono cause di recesso e di esclusione del Socio dall'Associazione:

- a) la violazione delle disposizioni di cui all'art. 17;
- b) la mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti giuridici, organizzativi e strutturali di cui all'art. 10;
- c) lo svolgimento di attività in contrasto o concorrenza con quelle della Associazione tali da recare ingiusto danno all'Associazione stessa ovvero l'inottemperanza alle disposizioni statutarie o ai regolamenti o alle delibere assembleari.

L'esclusione del Socio è deliberata dall'Assemblea Generale, su richiesta del Presidente, del Consiglio Direttivo, con il voto favorevole di almeno 2/3 degli associati. Il Consiglio Direttivo, ascoltato l'associato, può disporre ulteriori azioni di verifica della presenza dei richiesti requisiti strutturali e tecnici secondo le modalità previste dal regolamento. La delibera di esclusione deve essere comunicata all'associato dichiarato decaduto il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'assemblea mediante raccomandata o PEC inviata al Presidente dell'Associazione

Art. 18 bis Volontariato

L'associazione può avvalersi di volontari; i volontari e le volontarie sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai/lle volontari/ie possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario/a è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i/le volontari/ie contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Titolo VI

Assemblea Generale

Articolo 19

All'Assemblea Generale Ordinari aspettano tutte le decisioni inerenti la vita, l'attività, e la disciplina dell'Associazione. Essa è convocata, su richiesta del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno - entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale - per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo. Deve essere inoltre convocata, quando se ne ravvisa la necessità o quando ne fa richiesta almeno un decimo degli associati, per l'eventuale aggiornamento del Regolamento Interno e per deliberare su tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

La convocazione, da spedirsi tramite raccomandata o PEC (posta elettronica certificata) almeno 30 giorni prima della data prevista, deve indicare il giorno, l'ora, il luogo della riunione, nonché l'ordine del giorno.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno metà dei soci presenti o rappresentati e le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.

Articolo 20

Può essere altresì convocata, su richiesta di almeno un terzo dei Soci un'Assemblea Generale straordinaria, per i casi particolari indicati nel successivo Art. 23 e per qualsiasi necessità straordinaria di gestione.

Articolo 21

Hanno diritto di intervento e di voto all'interno della Assemblea, esprimendo un rappresentante ciascuno, tutte le Componenti Associate con diritto di voto che siano in regola con il pagamento delle quote annuali.

È ammessa la rappresentanza per delega ma non sono consentite più di due deleghe per ogni Socio presente.

Articolo 22

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ed elegge in apertura di ogni sessione un Segretario incaricato di redigere il Verbale della seduta. Tale Verbale dovrà poi essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario medesimo.

Articolo 23

L'Assemblea delibera a maggioranza semplice dei voti dei Soci presenti o rappresentati in tutte le occasioni tranne i seguenti casi:

- a) scioglimento anticipato dell'Associazione;
In tali casi occorre il voto favorevole di 3/4 dei Soci.
- b) variazioni dello Statuto;
- c) revoca del Consiglio Direttivo;
- d) espulsione di un Socio.

In tali ipotesi è richiesta una maggioranza qualificata di 2/3 dei Soci.

Titolo VI

Articolo 24

Spetta alla Assemblea Generale l'elezione, entro tre mesi dalla scadenza del precedente mandato, dei membri del Consiglio Direttivo e dell'eventuale organo di controllo o di revisione legale dei conti.

Articolo 25

È previsto il ricorso alla votazione mediante fax, teleconferenza, videoconferenza ed anche per corrispondenza. Essa potrà avere carattere consultivo o vincolante. Tutte le votazioni sono svolte in forma palese con voto e scrutinio pubblico, fatta eccezione per cui una maggioranza qualificata dei 2/3 ne chieda la segretezza con mozione preventiva.

. Le votazioni "consultiva" o "vincolante" possono essere richieste nei termini previsti dallo Statuto.

La scadenza dei termini per la votazione deve essere sempre esplicitamente espressa al momento della richiesta della votazione e non può mai essere inferiore a 10 giorni a partire da quel momento. Sia nel caso della votazione consultiva che nel caso della votazione vincolante devono essere sempre indicate le opzioni di voto: "favorevole", "non favorevole" e "astenuto".

La votazione è valida a maggioranza dei soci.

Non possono essere svolte votazione telematiche vincolanti sul seguente oggetto:

- a) scioglimento dell'Associazione;

Consiglio Direttivo

Articolo 26

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti alla gestione dell'Associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea.

In particolare sono compiti del Consiglio:

- a) curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
- b) redigere entro il 31 marzo di ogni anno il bilancio preventivo e quello consuntivo e le allegate relazioni da presentare alla approvazione della Assemblea;
- c) determinare l'importo delle quote di iscrizione e annuali;
- d) stabilire le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione;
- e) convocare l'Assemblea Generale;
- f) giudicare sulle domande d'ammissione dei nuovi soci e sui procedimenti di recessione;
- g) coordinare l'attività e le iniziative della Associazione e i suoi rapporti con i terzi;
- h) nominare il Vicepresidente, il Tesoriere e i componenti del Comitato Scientifico.

Titolo VI

Articolo 27

Il Consiglio Direttivo (in abbreviato CD) deve essere composto da un numero dispari di componenti. Con un minimo di 3 ed un massimo di 5 (previa delibera della assemblea).

I 3 componenti del CD, sono votati a scrutinio palese dall'assemblea dei soci.

Le candidature del CD vengono proposte in assemblee per liste precostituite e sulla base di un programma di intenti pluriennale. Laddove siano presenti più liste, la assemblea vota, a scrutinio palese ed elegge il CD a maggioranza semplice degli aventi diritto presenti (direttamente o per delega).

In caso di presenza di una unica lista l'assemblea è chiamata a ratificarla, sempre con le medesime modalità.

Nel caso in cui gli associati non giungano a presentare liste programmatiche, l'assemblea si esprime sulle singole candidature proposte individualmente e tra queste sceglie i 3 componenti del CD.

Il CD, resta in carica per 3 esercizi sociali e provvede a ratificare la nomina del nuovo Presidente.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di nominare Comitati scientifici ed ogni altro organismo che reputi necessario per le attività dell'Associazione, stabilendone mansioni ed eventuali compensi.

Il Consiglio Direttivo potrà compilare un regolamento per disciplinare e organizzare l'attività della Associazione, che dovrà essere sottoposto all'Assemblea per la sua approvazione.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri; è convocato dal Presidente o da un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato almeno otto giorni prima della riunione, email, pec (posta elettronica certificata) o altro mezzo di comunicazione scelto (esempio chat whatsapp).

Articolo 28

Il Consiglio procede al suo interno alla nomina del Vice-Presidente e del Tesoriere. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la carica viene ricoperta dal Vice-Presidente.

Articolo 29

Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide in presenza di almeno TRE consiglieri. In caso di parità dei voti prevale quello del Presidente.

Al termine di ogni riunione viene redatto un verbale scritto.

Articolo 30

Al Tesoriere spetta la gestione con potere di firma della ordinaria attività amministrativa. Attraverso delega scritta e firmata del Presidente tale funzione può essere in parte assunta da incaricato esterno alla Associazione.

Titolo VI

Presidente

Articolo 31

Il Presidente, ed in sua assenza o impedimento, il Vicepresidente, ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio e dà esecuzione alle delibere del Comitato Direttivo.

Spetta al Presidente la rappresentanza legale della Associazione e il potere di firma in ogni contesto nazionale e internazionale, nei confronti di tutti gli interlocutori istituzionali, come pure di fronte alle autorità giudiziaria e amministrativa.

Provvede alla gestione ordinaria della associazione rappresentandola verso l'esterno e verso terzi, verificando:

- una corretta comunicazione istituzionale;
- l'ordinaria tenuta dei libri associativi;
- la convocazione e la conduzione delle assemblee, assicurandosi che ci sia una comunicazione e informazione permanente e continua ai soci;
- l'attività di promozione istituzionale di Asils verso le istituzioni di ogni ordine e grado sia locali che nazionali;
- l'aggiornamento dei canali social e del sito web ufficiale.

Organi di controllo

Articolo 32

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei parametri previsti dall'art. 30 del decreto leg.vo n. 117/2017.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 del decreto leg.vo n. 117/2017 s.ms. l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Titolo VI

Comitato Scientifico

Articolo 33

Il Comitato Scientifico è nominato dal Consiglio Direttivo, ed è coordinato da un membro del Consiglio stesso. Esso è composto da almeno QUATTRO membri e dura in carica DUE anni.

Articolo 34

Al Comitato Scientifico è affidata la direzione e l'indirizzo delle attività della Associazione in merito al raggiungimento degli scopi indicati ai punti c) e d) dell'Art. 8 del presente Statuto.

Articolo 35

In ordine a quanto esposto nel precedente Art. 34, il Comitato può godere di uno stanziamento finanziario all'interno del bilancio preventivo della Associazione. Allo scopo di determinare l'entità di questo stanziamento il Comitato deve redigere una relazione programmatica da presentare al Consiglio Direttivo entro un mese dalla chiusura dell'esercizio finanziario precedente a quello per cui si prevede lo stanziamento.

Articolo 36

In sede di Assemblea Generale il Presidente può chiedere ad un rappresentante del Comitato Scientifico di illustrare le iniziative e le attività di competenza del Comitato.

Articolo 37

Il Comitato Scientifico, sentito il parere del Consiglio Direttivo, può invitare a partecipare alle sue riunioni anche soggetti non associati e commissionare loro studi e ricerche.

Segretario nazionale

Articolo 38

Il segretario nazionale è organo statutario non obbligatorio, ma può venire nominato dall'assemblea con maggioranza degli aventi diritto. Può essere scelto sia tra gli associati, che tra i componenti del CD oppure anche tra professionisti qualificati esterni valutati idonei per le loro esperienze e competenze.

Laddove nominato in conformità all'articolo 34 bis il Segretario svolge le seguenti funzioni: Ricorda al Consiglio Direttivo di essere strumento di applicazione delle deliberazioni assembleari, affianca il Presidente nella gestione ordinaria della associazione coadiuvandolo nella rappresentanza verso l'esterno e verso terzi, nella comunicazione istituzionale, nella ordinaria tenuta dei libri associativi, nella conduzione delle assemblee e relativa tenuta dei verbali, nella convocazione delle assemblee e nella verifica delle maggioranze costitutive e deliberative, nella comunicazione e informazione permanente e continua ai soci, nella attività di promozione istituzionale di Asils verso le istituzioni di ogni ordine e grado sia locali che nazionali, nel coordinamento degli aggiornamenti dei canali social e del sito web ufficiale ... ecc



Titolo VI

Art. 38 bis

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- il registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi previa richiesta scritta al Presidente che metterà a disposizione i libri entro 20 giorni dalla richiesta alla presenza dello stesso e/o dei segretari verbalizzanti.

Titolo VII

Cause di Estinzione e Scioglimento

Articolo 39

L'Associazione si estingue, secondo le modalità di cui all'art. 27 c.c.:

- a) quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
- b) per le altre cause di cui all'art. 27 c.c.

In caso di scioglimento o estinzione dell'associazione per qualunque causa il patrimonio residuo è devoluto previo parere positivo dell'ufficio di cui all'articolo 45 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, ad altri Enti del Terzo Settore aventi finalità analoghe individuati dall'Assemblea all'atto di scioglimento.



Titolo VIII

Articolo 40

Marchio Articolo

Tutti i soci, in conformità all'articolo 17 bis, hanno il diritto di apporre il marchio e la dicitura "Membro dell'A.S.I.L.S." in tutta la modulistica, documentazione e materiale promozionale ed identificativo di natura pubblica (a mero titolo esemplificativo brochure, sito web, pagine social).



Interpretazione dello statuto e disposizioni finali

Articolo 41

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati all'associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'associazione stessa.

Lo statuto è valutato secondo le regole dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Per ogni giudizio è competente il Foro ove ha sede legale l'associazione.

REGOLAMENTO INTERNO

Premessa

Il presente regolamento deontologico è ispirato all'esigenza di salvaguardare l'immagine di serietà e competenza professionale delle Scuole associate nonché di garantire un alto livello del servizio offerto e dell'insegnamento impartito.

Gli Associati dovranno pertanto attenersi alle seguenti indicazioni stabilite per quanto riguarda la qualità degli studi, e la struttura organizzativa e gestionale dei corsi.

1. Sedi

I Soci dell'Associazione si distinguono in:

- Sede Principale:
Scuole aventi entità giuridica propria. La "Sede Principale" ha diritto di voto;
- Sede Secondaria:
Scuole non aventi entità giuridica propria e che dipendono da una sede principale (stessa ragione sociale) ma con struttura permanente.
Il "Sede Secondaria" non ha diritto di voto;
- Destinazione:
Sede di corsi tenuti presso strutture terze indipendenti e non associate.

È obbligatorio, per i membri già affiliati e per le scuole richiedenti l'affiliazione all'Associazione, affiliare sia la sede principale, sia tutte le altre sedi secondarie e/o stagionali che in qualsiasi modo possano riferirsi alla sede principale.

Inoltre, nel caso in cui una scuola o gruppi di scuole promuovano all'interno della stessa brochure più scuole/istituti/partners con finalità diverse (corsi di ceramica, moda, inglese, ecc.), è fatto obbligo di specificare inequivocabilmente l'appartenenza della sede ASILS associata e delle sedi non associate.

La "sede principale" sarà tenuta al pagamento della "quota sede principale" annualmente stabilita dall'Assemblea dei soci, e al pagamento della "quota sede secondaria", anch'essa definita nel corso dell'Assemblea generale.

Al momento dell'audit per la certificazione della norma UNI 11863:2022 (d'ora in poi UNI11863) la sede principale dovrà, in riferimento alla/e sed/i secondaria/e esibire la documentazione tecnica richiesta. Tutte le sedi dovranno essere certificate.

Le sedi secondarie e le destinazioni non hanno diritto di voto in assemblea o nelle votazioni a distanza consultive o vincolanti.

2. Struttura scolastica

La Scuola dovrà svolgere la sua attività in una Sede permanente dotata di adeguate strutture operative, didattiche, amministrative e di segreteria, e dovrà essere idonea all'uso scolastico in base alle normative vigenti. L'idoneità all'uso scolastico in base alle normative vigenti dovrà essere comprovata dalla documentazione adeguata e coerente con il paragrafo 7.2 della UNI11863.

3. Amministrazione

Gli aderenti dovranno esibire la documentazione proveniente dalla Camera di Commercio o da analoghe istituzioni e produrre documenti amministrativi relativi al tipo di società costituita. Il personale dovrà essere regolarmente inquadrato dal punto di vista contrattuale. Si dovrà dimostrare la coerenza con il paragrafo 5.2 della UNI11863.

4. Descrizione della Scuola

Ogni Scuola deve pubblicare un prospetto illustrativo cartaceo e/o telematico contenente una descrizione veritiera dei servizi offerti come da paragrafi 11.2 e 12 della UNI11863.

5. Pubblicità

Non potranno essere adottate forme di pubblicità dei propri corsi non rispondenti ai reali contenuti degli stessi o che possano ingenerare la diretta convinzione di facili risultati conseguibili da chiunque.

La pubblicità dovrà essere vera in modo dimostrabile e dovrà dare una descrizione che risponda alla realtà in parole, immagini e implicazioni.

Non saranno inoltre ammesse definizioni improprie o inesatte concernenti eventuali autorizzazioni o riconoscimenti istituzionali.

6. Condizioni di Partecipazione

La Scuola dovrà far conoscere agli studenti prima dell'iscrizione le prassi che regolano i seguenti punti:

- a) modalità per il pagamento della retta del corso;
- b) annullamento dell'iscrizione;
- c) interruzione del corso;
- d) età minima di ammissione;
- e) festività infrasettimanali;

come indicato dai paragrafi 13.1 e 13.2 della UNI11863.

7. Condizioni di accoglienza degli studenti

Alla scuola spetta il compito di adempiere ai seguenti obblighi:

- a) orientare gli studenti ai servizi e, se del caso, alle procedure burocratiche in vigore, fornendo informazioni di tipo pratico per facilitare il loro soggiorno;
- b) fornire una copertura assicurativa per lo svolgimento delle attività didattiche all'interno dell'edificio scolastico e per la realizzazione di escursioni e di altre attività extrascolastiche, così come per determinati servizi di accoglienza quali pick up e transfer a/da aeroporti e stazioni.
- c) e quanto ulteriormente indicato al paragrafo 8 della UNI11863

8. Attestati e Certificati

Le dichiarazioni, gli attestati e i certificati emessi dalla Scuola per qualsiasi scopo e di qualsiasi natura, dovranno riportare nel dettaglio a cosa si riferiscono e dovranno corrispondere al tipo di corso effettivamente erogato.

9. Corpo docente

I corsi devono essere tenuti da docenti qualificati, provvisti di titolo di studio universitario o di una esperienza professionale documentata e maturata in almeno 5 anni di servizio nel settore specifico dell'italiano come seconda lingua. Dovranno essere in possesso della necessaria capacità didattica, serietà e correttezza professionale in accordo al paragrafo 6.1 della UNI11863.

Prima del loro inserimento, la Scuola fornirà un'adeguata formazione per un corretto impiego di approccio, tecniche e materiali didattici adottati dalla Scuola. Sarà inoltre necessaria l'illustrazione della UNI11863.

La scuola dovrà essere in grado di valutare il corretto svolgimento del programma didattico e l'apprendimento degli studenti. La scuola si organizzerà, monitorando i risultati, per sviluppare la professionalità degli insegnanti come da paragrafo 6 della UNI11863

10. Direttore didattico

Il direttore didattico, con funzioni di coordinamento, programmazione e formazione docenti, dovrà rispondere a dei requisiti che evidenzino la figura professionale dello stesso.

Al direttore didattico è richiesta un'esperienza qualificata nel campo dell'insegnamento dell'italiano come seconda lingua maturata in almeno 3 anni di attività (5 anni se non in possesso di un titolo di studio universitario), un'ampia conoscenza dei metodi e delle tecniche per l'insegnamento delle lingue, una serietà ed uno spessore professionale adeguati al ruolo. E' responsabile della didattica e della progettazione dei corsi in accordo al paragrafo 5.1 della UNI11863.

Il direttore didattico predispone le procedure per:

- a) applicare delle verifiche intermedie sullo svolgimento dei programmi e sui progressi compiuti dagli studenti, anche attraverso schede e registri di classe;
- b) la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti per verificare l'applicazione pratica dell'insegnamento, in chiave sempre formativa e propositiva.

Compito del Direttore didattico è anche lo sviluppo e il potenziamento dei programmi finalizzati al conseguimento delle varie certificazioni ed il rispetto delle indicazioni e direttive del paragrafo 5.2 della UNI11863.

11. Programmi dei corsi

L'insegnamento dovrà essere impartito per livelli di conoscenza della lingua corrispondenti a diverse classi composte da gruppi omogenei per livello linguistico.

Per ogni livello bisognerà evidenziare il programma del corso fissando gli obiettivi operativi in termini di abilità linguistiche, i contenuti del corso e il metodo più adeguato al raggiungimento degli obiettivi stessi.

Tale livello di conoscenza verrà definito attraverso un test di entrata che avrà lo scopo di evidenziare la reale competenza linguistica e comunicativa dello studente.

Infine, verranno fissate le tecniche di verifica finale, qualora sia previsto il rilascio di un attestato di conoscenza della lingua.

Il tutto in conformità e coerenza con il paragrafo 5.1 della UNI11863.

12. Alloggio

Qualora la Scuola si occupi dell'assistenza nella ricerca degli alloggi, dovrà offrire soluzioni selezionate al fine di fornire uno standard ottimale nell'ospitalità degli studenti in conformità e coerenza con il paragrafo 8.1 della UNI11863

La Scuola offrirà allo studente aiuto concreto per una migliore integrazione con gli ospiti e una continua assistenza in caso di difficoltà.

13. Procedure per l'ammissione

Le Scuole possono richiedere l'ammissione all'associazione dopo aver maturato due anni di attività (ai sensi dell'Art. 10 dello Statuto) e allegando la seguente documentazione:

- a) Iscrizione alla Camera di Commercio o al Registro degli Atti Pubblici;
- b) Dichiarazione di disponibilità dei locali;
- c) Pianta planimetrica riguardante tutti i locali scolastici;
- d) Certificato di prevenzione incendi o dichiarazione di non soggettività;
- e) DVR 2008 D. Lgs. 81/2008
- f) Certificazione di conformità alle normative previste dalle ASL per uso attività scolastica;
- g) Prospetto della scuola (nelle varie lingue disponibili);
- h) Programma dei corsi;
- i) Programma del Tempo libero;
- j) Profilo del direttore dei corsi;
- k) Descrizione del corpo insegnanti e loro inquadramento;
- l) Descrizione della struttura organizzativa, amministrativa e di segreteria e inquadramento del personale;
- m) Descrizione delle procedure di monitoraggio della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Il nuovo associato sarà tenuto al pagamento di una quota una tantum di ammissione il cui importo è deciso annualmente dall'Assemblea in sede di bilancio preventivo.

14. Certificazione Norma UNI 11863:2022

Il Consiglio Direttivo, valuta la documentazione presentata: in caso di insufficienza della documentazione presentata sarà fatta richiesta di integrazione agli Associandi.

L'Associando ha un termine di 300 giorni per fornire la documentazione mancante; se entro tale termine non viene integrata la documentazione, la domanda di associazione viene respinta.

Se la documentazione presentata è sufficiente, ma la scuola non è ancora in possesso di certificazione secondo la norma UNI 11863, il Consiglio Direttivo invita la Scuola Associanda a procedere con la certificazione della UNI11863; tutti i costi della stessa sono a carico della Scuola richiedente. Dovrà essere conseguita entro 6 mesi dall'ammissione come socio. E' fatto obbligo alla scuola, una volta associata, informare ASILS su eventuali modifiche nello stato di validità del certificato (sospensione/revoca/rinuncia) e sul successivo rinnovo triennale.

Il Consiglio comunque facoltà di controllo sulle Scuole associate ogni qualvolta lo ritenga opportuno.



15. Sanzioni

In caso di violazioni lievi del presente regolamento deontologico, il Consiglio Direttivo potrà emettere ammonizione nei confronti della Scuola inadempiente o diffida al mancato rispetto delle direttive soprastabilite, con possibilità di istituire un termine per l'adeguamento..

La violazione grave del presente regolamento, comportamenti scorretti nei confronti delle altre Scuole associate o lesivi del prestigio della Associazione e gravi comportamenti contrari alle leggi vigenti nello svolgimento delle proprie attività da parte di una Scuola associata, comportano l'esclusione della Scuola stessa dall'ASILS per indegnità (ai sensi dell'Art. 18 dello Statuto).

16. Procedimenti disciplinari

Ciascun associato, come pure ciascuno studente delle scuole associate, potrà ricorrere in forma scritta al Consiglio Direttivo, denunciando la violazione del presente regolamento da parte delle medesime.

Il Consiglio Direttivo, esperita un'indagine sommaria, dovrà contestare in forma scritta alla Scuola interessata le presunte violazioni commesse, assegnando un termine non inferiore a 30 giorni per far pervenire al Consiglio Direttivo le relative controdeduzioni.

Su richiesta del Socio, il Consiglio Direttivo dovrà fissare una riunione dei propri membri per l'audizione personale del Socio in questione o di suoi delegati.

Il Consiglio Direttivo deciderà quindi a maggioranza se accettare le controdeduzioni, se applicare la sanzione dell'ammonizione o della diffida o se proporre all'Assemblea l'espulsione del Socio.

È riconosciuto il diritto per il socio escluso di sottoporre ricorso nella successiva Assemblea Generale convocata, mediante richiesta scritta di inserimento nell'Ordine del Giorno da far pervenire alla Presidenza almeno 15 giorni prima dell'Assemblea stessa. L'Assemblea Generale deciderà in seguito a maggioranza semplice e in modo definitivo.

In pendenza di un procedimento disciplinare per indegnità, il Socio verrà sospeso da eventuali cariche associative ricoperte.

17. Pubblicizzazione della appartenenza all'ASILS

Per la pubblicizzazione della propria appartenenza all'ASILS, ogni Scuola associata può utilizzare, oltre al marchio, esclusivamente documentazione ufficiale ASILS o materiale prodotto dalla Associazione stessa.

18. Obbligo di informazione

Il Socio è obbligato ad aggiornare il materiale informativo dell'anno successivo relativi alla Sede Principale e a tutte le Sedi Secondarie e le Destinazioni, entro il 30 novembre di ogni anno.

Tutti i soci sono tenuti a mandare i dati statistici annuali entro la data stabilita in sede di Assemblea Ordinaria annuale. I dati sono da mandare in forma anonima secondo la procedura proposta dal Consiglio Direttivo e approvata dall'Assemblea.

Approvato dall'Assemblea Generale ASILS del